

Natale...Il dono di un nuovo inizio

Messaggio di Natale....un po' particolare

Quante volte abbiamo desiderato avere un NUOVO INIZIO per affrontare e risolvere fallimenti o insuccessi nella nostra vita. Credo che oggi, proprio in questo clima natalizio, il Signore voglia parlarci proprio del dono di 'un'altra possibilità'.

Non ho detto "seconda possibilità" perché molti di noi, me incluso, abbiamo bisogno molto di più di 'un'altra possibilità'.

Quanti di noi si trovano qui consapevoli di essere caduti e/o di avere fallito....non una, due, tre, quattro, ecc. volte? E' proprio a causa di quei fallimenti ci si sente lontani da Dio al punto in cui qualcuno può ha anche avere concluso che il cammino per il Signore non fa per lui/lei. Non credi più che Dio voglia usarti al presente come fece nel passato, proprio a causa di quei fallimenti ripetuti. Dentro di te si è insediato il pensiero "*Non sarà mai più come prima*".

Oggi vedremo la vita di Pietro e un dono che Gesù gli dà: '*Il dono di un'altra possibilità*'. Il modo in cui Dio gli porge questo dono è così profondo e incisivo da portare Pietro a diventare da **Giovanni 21** in poi una persona completamente diversa.

Giovanni 21:15 Dopo mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: — Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di questi altri? Simone disse: — Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene. Gesù replicò: — Abbi cura dei miei agnelli! 16 Poi gli disse una seconda volta: — Simone, figlio di Giovanni, mi ami davvero? Simone gli disse: — Sì, Signore, tu sai che ti voglio bene. Gesù replicò: — Abbi cura delle mie pecore. 17 Una terza volta Gesù disse: — Simone, figlio di Giovanni, mi ami davvero? Pietro fu addolorato che Gesù gli dicesse per la terza volta «Mi ami?». Rispose: — Signore, tu sai tutto. Tu sai che io ti amo. Gesù gli disse: — Abbi cura delle mie pecore.

Perché questo interrogatorio di Gesù con Pietro?

La conversazione di Gesù non era in greco ma in aramaico. Giovanni scrive il suo libro in greco ma dobbiamo comprendere che la conversazione originale non era in greco.

Agapáô e Philéô

Agapáô : Amore di Dio incondizionata

Philéô : Affetto amichevole

Per due volte Gesù dice "mi ami tu" con il termine *Agapáô*. E Pietro risponde per tre volte *Philéô*. La terza volta Gesù abbassa l'asticella e anche lui usa la parola *Philéô*.

Pietro diceva, il meglio che posso fare è amarti con un amore amichevole, non riesco a fare di più.

La terza volta Gesù chiede a Pietro, "Mi sei almeno amico" visto che è il massimo che riesci a fare?

Altri dicono che, siccome Pietro aveva rinnegato Gesù 3 volte, per questo Gesù gli ha chiesto 3 volte se lo amava. Questi commentatori dicono di fatto "*Mi hai rinnegato tre volte e io ti rigiro il dito nella piaga per 3 volte*".

Esempio di quando torno a casa e Oriana mi chiede

"*Dani, mi vuoi bene?*" e io rispondo "*Certo che ti voglio bene*".

Seconda volta: "*Dani mi vuoi bene*"; magari un po' innervosito le rispondo "*Certo che ti voglio bene*" infatti ho buttato via la spazzatura, ho messo da lavare i vestiti sporchi.....certo che ti voglio bene".

Terza volta....."*forse non mi hai capito.....ho bisogno di sapere....Mi vuoi bene?*"

A questo punto mi rendo conto c'è qualcosa che sta andando in profondità e la nostra conversazione sta andando in una diversa direzione da quella più ovvia.

Con questo pensiero in mente andiamo a vedere all'inizio del capitolo 21 per capire cosa è successo prima di quel momento.

Giovanni 21:1 Dopo queste cose, Gesù si **rivelò** di nuovo ai discepoli presso il mar di Tiberiade; e si **rivelò** in questa maniera.

Giovanni 21:14 Questa era già la terza volta che Gesù si **rivelava** ai suoi discepoli, dopo esser risuscitato dai morti.

Ciò di cui Pietro aveva bisogno era una nuova e fresca rivelazione dell'amore di Dio. Non aveva bisogno di una lezione o un insegnamento. Non ha bisogno di essere corretto dal punto di vista teologico. Ha bisogno di una rivelazione di Gesù nella sua vita....

...E HA BISOGNO DI SAPERE CHE NESSUNO DEI PROGETTI DI DIO PER LUI È CAMBIATO.

Giovanni 21:1 Dopo queste cose, Gesù si rivelò di nuovo ai discepoli presso il mar di Tiberiade; e si rivelò in questa maniera. **2** Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e due altri dei suoi discepoli erano insieme. **3** Simon Pietro disse loro: «Vado a pescare». Essi gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Uscirono e salirono **sulla barca**; e quella **notte**.....

Ogni volta in cui Giovanni usa la parola NOTTE nel suo Vangelo c'è sempre qualcosa che va oltre e più in profondità della semplice assenza di luce fisica. Esempio di NICODEMO che incontra Gesù di notte (**Giovanni 3**). Aveva paura di quello che le persone avrebbero pensato di lui. E così incontra Gesù di notte.

Giovanni 9:4 Bisogna che io compia le opere di colui che mi ha mandato mentre è giorno; la **notte** viene in cui nessuno può operare.

Non siamo in grado di lavorare quando è buio, di notte.

Giovanni 11:10 ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Giovanni 13:27Gesù disse a Giuda: «Quel che fai, fallo presto».**30** Giuda, dunque, preso il boccone, uscì subito; ed era **notte**.

Non si parla soltanto di buio perché il sole era tramontato ma di buio nella propria anima.

Giovanni 21:3 Simon Pietro disse loro: «Vado a pescare». Essi gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Uscirono e salirono **sulla barca**

Notate che non dice "su una barca" ma "sulla barca"
Era la barca che Pietro aveva lasciato per poter seguire Gesù.

Luca 5:10b ...disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». **11**
Ed essi, tratte le barche a terra, lasciarono ogni cosa e lo seguirono.

Pietro ritorna a quella barca. La barca della sua identità e del suo sostentamento.
E ora Pietro dice. "*Ritorno alla mia barca*".

Questo ritorno nella sua barca non ha a vedere solo con la pesca. E' un suo modo di dire
"*Mi fermo*".

Dopo tutto il cammino con Gesù in questi 3 anni, ecco che è tutto finito. Gesù era
risuscitato ed era anche apparso ai discepoli, ma poi era sparito di nuovo. Pietro era
confuso e non aveva avuto neanche la possibilità di elaborare con Lui il suo fallimento
quando lo rinnegò per ben tre volte.

Sapete come ci si sente quando avete fallito e credete che gli altri pensino sempre a te e al
fallimento nel quale sei caduto.

Sicuramente Quando Pietro vide Gesù fu felice ma nel vederlo poteva ricordare il
rinnegamento nei suoi confronti proprio poco tempo dopo la sua promessa che non lo
avrebbe fatto.

*"Ecco perché penso sia meglio tornare a fare le cose che facevo prima di conoscere Gesù.
Torno a pescare."*

Forse oggi sei qui e sai di avere fallito nel tuo rapporto con Dio. Oppure può essere al
contrario. Pensi che Dio abbia fallito con te. Non ha fatto in te e per te quello che tu
pensavi e speravi che facesse.

Avete mai detto "*Basta così. Mi fermo*"? A me è successo.

Quando passi attraverso questa esperienza...te la ricordi per tutta la vita.

Esempio mio personale.

Quando smetti di seguire la chiamata di Dio c'è il rischio di portare altri a smettere

Giovanni 21:3 Simon Pietro disse loro: «Vado a pescare». Essi gli dissero: «Veniamo anche
noi con te». Nel caso di Pietro 7 persone.

Attenzione a come e a chi comunichi i tuoi momenti di fallimento..... questo può avere un
impatto negli altri.

Esempio di quello che si dice in famiglia sulla chiesa, sui fratelli e sorelle. Questo porta i
figli a pensare con amarezza verso la chiesa. Attenzione a come comunichi i tuoi momenti
difficili.

Pietro e i suoi compagni pensavano di tornare ad essere dei bravi pescatori ma non
riuscivano neanche più a pescare.

C'era una chiamata di Dio nella vita di Pietro, anche se aveva rinnegato Gesù.

Gesù si presenta a loro ma i discepoli non lo riconoscono.

Esempio dei discepoli sulla via di Emmaus. Non lo riconoscono ma Dio era proprio qui con
loro.

Puoi non riconoscerlo e percepirlo.....

Giovanni 21:5avete del pesce?» Gli risposero: «No». **6** Allora Gesù disse: — Gettate la rete dal lato destro della barca, e troverete pesce. I discepoli calarono la rete. Quando cercarono di tirarla su non ci riuscivano per la gran quantità di pesci che conteneva. Allora il discepolo prediletto di Gesù disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro udì che era il Signore. Allora si legò la tunica intorno ai fianchi e si gettò in mare.⁸ Gli altri discepoli invece accostarono a riva con la barca, trascinando la rete con i pesci, perché erano lontani da terra un centinaio di metri.

Gesù fece questo miracolo per Pietro Giacomo, Giovanni ecc. perché voleva riportarli nella posizione in cui si trovavano prima.

Luca 5:1 Mentre egli stava in piedi sulla riva del lago di Gennesaret e la folla si stringeva intorno a lui per udire la parola di Dio, **2** Gesù vide due barche ferme a riva: da esse i pescatori erano smontati e lavavano le reti. **3** Montato su una di quelle barche, che era di Simone, lo pregò di scostarsi un poco da terra; poi, sedutosi sulla barca, insegnava alla folla. **4** Com'ebbe terminato di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo, e gettate le reti per pescare». **5** Simone gli rispose: «Maestro, tutta la notte ci siamo affaticati, e non abbiamo preso nulla; però, secondo la tua parola, getterò le reti». **6** E, fatto così, presero una tal quantità di pesci, che le reti si rompevano. **7** Allora fecero segno ai loro compagni dell'altra barca, di venire ad aiutarli. Quelli vennero e riempirono tutt'e due le barche, tanto che affondavano. **8** Simon Pietro, veduto ciò, si gettò ai piedi di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». **9** Perché spavento aveva colto lui, e tutti quelli che erano con lui, per la quantità di pesci che avevano presi, **10** e così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Allora Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». **11** Ed essi, tratte le barche a terra, lasciarono ogni cosa e lo seguirono.

Ricordi quando hai fatto l'esperienza così forte di Gesù in cui tu hai detto ti voglio seguire tutta la tua vita?

Cosa è cambiato? Gesù è cambiato....oppure sei cambiato tu?

In questo periodo di Natale, e non solo, Gesù (il vero protagonista del Natale) vuole darti una RIVELAZIONE fresca di chi lui è e vuole fare nella tua vita. Vuole che tu sappia che **NESSUNO DEI SUOI PROGETTI PER TE E' CAMBIATO.**